

# VITA (TROPPO BREVE) DI UNA VERA POETESSA

Ingeborg Bachmann

di Flavia Foradini

**È** una delle maggiori poetesse austriache del secondo Novecento. Carinziana di nascita, Ingeborg Bachmann si affermò giovanissima come voce autorevole e già nell'agosto del 1954 il suo ritratto era sulla copertina della rivista tedesca «Der Spiegel». La sua breve vita tutta dedicata alla letteratura fu stroncata a Roma il 17 ottobre 1973, a soli 47 anni.

Attingendo al lascito dell'autrice, conservato dal 1978 alla Biblioteca Nazionale Austriaca, nel 50esimo anniversario della morte il Museo della Letteratura di Vienna le dedica una mostra aperta fino al 5 novembre, che ripercorre le tappe della sua vita: dall'infanzia allo studio della filosofia a Vienna, al lavoro nel 1950 come redattrice radiofonica nell'emittente gestita dagli americani nell'ancora occupata Austria, via via fino al trasferimento a Roma negli anni 50.

Documenti, manoscritti, appunti, fotografie e video in larga parte esposti per la prima volta testimoniano della sua produzione, che spaziò dalla lirica alla prosa, dalla saggistica ai radiodrammi. La mostra getta luce an-



In copertina. Bachmann nel 1954

di Udine) e sostenuto dall'Istituto Italiano di Studi Germanici, dal Forum Austriaco di Cultura e dal Goethe Institut, scandaglierà le reti di contatti, le relazioni e i carteggi di Bachmann, ma anche il suo intenso rapporto con la capitale italiana, che dal 1953 si fece sempre più fulcro della sua vita. Fra i partecipanti, Helmut Böttiger (Berlino), Arturo Larcati (Salisburgo), Rita Svandrlik (Firenze), Hubert Lengauer (Klagenfurt), Si-

che anche sugli incontri che marcarono svolte importanti nella vita di Bachmann: la relazione con il poeta Paul Celan, quella con il compositore Hans Werner Henze e quella con lo scrittore e architetto Max Frisch.

A celebrazione della ricorrenza, Vienna dedica all'autrice anche lo spettacolo che la drammaturga e regista tedesca Claudia Bauer ha tratto dall'unico romanzo compiuto di Bachmann: *Malina*, un testo composito, che sul palcoscenico del Volkstheater diventa un caleidoscopio di brani dall'opera e di azioni sceniche che rimandano all'autrice stessa, alle prese con la propria esistenza.

Il cinquantenario della morte viene ricordato dal 17 al 19 ottobre anche a Roma, sua città elettiva, con un convegno internazionale fitto di appuntamenti, e una mostra. Organizzato dai germanisti Dieter Burdorf (Università di Lipsia) e Elena Polledri (Università

grid Weigel (Berlino).

La mostra «Scrivere contro la guerra», a cura di Hans Höller integra il convegno, approfondendo con testi e immagini il tema della guerra, assai significativo nella vita e nella produzione di Bachmann, e presente trasversalmente nei suoi scritti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

## LE CELEBRAZIONI

La mostra «Ingeborg Bachmann. Eine Hommage», a cura di Michael Hansen e Kerstin Putz, è al Literaturmuseum Wien, fino al 5 novembre. «Malina», regia di Claudia Bauer al Volkstheater di Vienna in repertorio nella stagione. Il convegno «IB. Konstellationen in Rom - Costellazioni a Roma» sarà il 17-19 a Roma.